

STUDIO CANTONI

CIRCOLARE PER LA CLIENTELA

N. 86 DEL 05.12.2025

PAGAMENTO ACCONTO IVA 2025 AL 29.12.2025

Il versamento dell'acconto Iva dovrà essere effettuato quest'anno entro il 29.12.2025 dato che il 27.12.2025 sarà sabato. Tale versamento sarà poi scomputabile il 16.01.2026 dal versamento dell'Iva mensile di dicembre 2025 per i contribuenti mensili, mentre il 16.03.2026 dal versamento dell'Iva discendente dalla dichiarazione Iva annuale per i contribuenti trimestrali.

Per calcolare l'acconto Iva ci si può avvalere alternativamente dei seguenti 3 metodi per calcolare l'acconto:

1. Metodo storico

È il metodo che si basa sull'esercizio precedente (2024) e prevede il versamento dell'88% della base di calcolo che differisce a seconda che il contribuente sia mensile o trimestrale:

- se è mensile, l'88% si calcola sul debito Iva del mese di dicembre 2024;
- se è trimestrale, l'88% si calcola sul saldo a debito della dichiarazione Iva 2025, periodo d'imposta 2024, al lordo dell'acconto Iva 2024;
- se il contribuente passa da mensile nel 2024 a trimestrale nel 2025 l'acconto sarà pari all'88% dell'Iva dell'ultimo trimestre 2024 (ottobre-novembre-dicembre 2024) al lordo dell'acconto Iva 2024;
- se il contribuente passa da trimestrale nel 2024 a mensile nel 2025 l'acconto sarà pari all'88% di 1/3 del debito Iva discendente dalla dichiarazione Iva annuale 2025.

2. Metodo previsionale

Con tale metodo si paga l'88% del debito Iva che si prevede di dover versare per dicembre 2025 per i mensili e per l'ultimo trimestre 2025 per i trimestrali. È sempre possibile ravvedere a posteriori l'importo che si è stimato inferiore rispetto a quanto poi effettivamente dovuto.

3. Metodo analitico

Tale metodo prevede una liquidazione straordinaria al 20.12.2025, l'importo ottenuto dalla liquidazione straordinaria va versato integralmente, e non per l'88%.

Nel passaggio da regime dei minimi/forfetari 2024 al regime ordinario nel 2025 non va versato alcun acconto non avendo una base storica di riferimento 2024. Così come un contribuente ordinario nel 2024 passato a forfetario nel 2025 può non versare l'acconto Iva.

Sono esonerati dal versamento dell'acconto Iva 2025:

- i contribuenti che presentano un debito inferiore a 103,29 euro;
- i contribuenti la cui base di calcolo presenta un credito;
- i contribuenti mensili che cessano l'attività prima del 30.11.2025 o trimestrali prima del 30.09.2025;
- i contribuenti minimi e i forfetari;
- coloro che abbiano iniziato l'attività nel 2025;
- i soggetti che effettuano solo operazioni esenti o non imponibili o in *split payment* o in *reverse charge*.

IPERAMMONTAMENTO E DIVIDENDI

Tra le principali misure contenute negli emendamenti alla legge di Bilancio 2026 figura la maxi-deduzione fino al 280% del costo di acquisto di beni strumentali destinati al risparmio energetico, riconosciuta alle imprese fino al 30.09.2028, a condizione che entro il 31.12.2027 sia stato versato almeno il 20% del prezzo e fissata la consegna del bene.

Inoltre, viene introdotta un'alternativa alla soglia del 5% per l'esenzione dei dividendi, basata su un valore fiscale della partecipazione pari a 500.000 euro.

Con la speranza di aver fatto cosa gradita porgiamo cordiali saluti.